

CARATTERISTICHE DELLA RIPRESA IMMOBILIARE IN ITALIA Secondo il Rapporto dati statistici notarili relativo alle compravendite di beni mobili e immobili 2018 risulta che nel secondo semestre 2018 aumentano del 3,75% le compravendite di immobili di qualsiasi genere rispetto all'anno precedente. La maggior parte di queste si registra al Nord (Lombardia in testa con 91.570 immobili scambiati nel II semestre, pari 19,54% dell'intero territorio nazionale). Quanto alle caratteristiche dell'acquirente, l'acquisto è ripartito in misura uguale tra uomini e donne, gli acquirenti sono maggiormente nella fascia 18-35 anni (27,22%), mentre a vendere sono per lo più le persone nella fascia 56-65 anni (24,25%). Il picco delle compravendite si verifica nei mesi di luglio e dicembre. Oltre la metà degli immobili abitativi in Italia viene acquistata con le agevolazioni prima casa, maggiormente richiesta nella fascia di età 18-35. Le compravendite effettuate da imprese pesano circa il 10% sul totale. Con riferimento ai terreni, nel II semestre 2018, hanno un maggiore mercato quelli agricoli, che costituiscono il 12,62% delle vendite contro il 3,10% degli edificabili.

BENE IL MERCATO DEI MUTUI Secondo il Rapporto dati statistici notarili nel 2018 il capitale complessivo erogato dagli istituti di credito per finanziamenti ipotecari ha superato i 65 miliardi di euro. Prevalgono i finanziamenti di importo fino a 100.000 euro (35% sul totale), ma è significativo l'aumento nel secondo semestre dei mutui di importo compreso tra i 150.000 ed i 300.000 euro (circa +7% in media). In relazione al genere e all'età, le operazioni di finanziamenti continuano a concentrarsi sulla popolazione di età compresa tra i 18 ed i 45 anni, con una prevalenza del genere maschile rispetto a quello femminile.

BANKITALIA TAGLIA LE STIME DEL PIL DEL PROSSIMO TRIENNIO La Banca d'Italia taglia le proprie stime del Pil italiano per gli anni 2019-2021 e si riserva una ulteriore correzione, nel bollettino economico che sarà diffuso a luglio, per tenere conto "della revisione al ribasso dell'Istat per il primo trimestre". Bankitalia prevede così un aumento dello 0,3% del Pil quest'anno dello 0,7% nel 2020 e dello 0,9% nel 2021. La revisione riflette "la maggior debolezza della domanda estera degli ultimi mesi e il protrarsi di condizioni di elevata incertezza nei sondaggi presso le imprese".

GIU' DI TONO IL "SENTIMENT" DEGLI ITALIANI SULL'ECONOMIA Secondo quanto emerge dal 'Social Mood on Economy Index', la statistica sperimentale dell'Istat, che misura il 'sentiment' italiano sull'economia, derivante da campioni di tweet, l'economia non permette ancora slanci di ottimismo. Il morale degli italiani resta basso: crollato dopo la caduta in recessione tecnica, a fine gennaio, ha fatto registrare, tra febbraio e marzo, solo deboli segnali di recupero. '

UE ALL'ITALIA: VIOLATA REGOLA DEL DEBITO La Commissione europea propone la procedura d'infrazione per debito eccessivo contro l'Italia. La regola 'non è stata rispettata' nel 2018, nel 2019 e non lo sarà nel 2020, quindi la procedura 'è giustificata' secondo Bruxelles. Ma la procedura non si apre automaticamente. Ci sono tuttavia ancora altri passaggi e ci sono ancora i tempi per una mediazione.

